

IL CASO

In memoria di Rabin il video-appello di Barack Obama

TEL AVIV ■ Al grande raduno, sarà la voce più attesa. Una voce di speranza. Il presidente Usa Barack Obama, in un videomessaggio che sarà trasmesso stasera in un raduno di massa a Tel Aviv per ricordare il premier Yitzhak Rabin, assassinato da un ultranazionalista israeliano 14 anni fa, esorterà gli israeliani a non dimenticarsi l'impegno per la pace. Con questo gesto, chiesto dalla figlia del premier ucciso Dalia Rabin, Obama vuol cercare di rivolgersi alla popolazione ebraica anche per la sua bassa popolarità agli occhi degli israeliani. Cosa che preoccupa i consiglieri di Obama: potrebbe infatti ostacolare il presidente Usa nel portare avanti il processo di pace tra israeliani e palestinesi. Secondo diversi sondaggi in Israele Obama avrebbe il sostegno del 6-10% degli israeliani, molti dei quali pensano che ostile al loro Stato. Dato che rischia infatti di minare gli sforzi della Casa Bianca nel rilancio del processo di pace in Medio Oriente.

so, però, respingiamo ogni equiparazione tra l'aggressione e i crimini compiuti dall'esercito israeliano e le azioni di risposta condotte dalla parte palestinese».

Il presidente Obama ha più volte ripetuto in questo suo primo anno alla Casa Bianca di essere impegnato in prima persona nella pace fra israeliani e palestinesi.

«Abbiamo apprezzato le parole e gli sforzi del presidente Obama. Ma questi sforzi continuano a cozzare contro l'intransigenza d'Israele. Il presidente Obama parla di "Muri" da abbattere: inizi da quello israeliano». ♦

(ha collaborato Osama Hamdan)

Intesa sul nucleare L'Iran ci ripensa e chiede altro tempo

■ L'Iran chiede tempo sul nucleare, auspicando che i negoziati sul «progetto di accordo» dell'Aiea sull'arricchimento di uranio all'estero possano proseguire. Ma il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs risponde con prudenza: non conosce nei dettagli la posizione iraniana, ma ricorda che la pazienza del presidente degli Stati Uniti non è «ilimitata», come lo stesso Barack Obama aveva già detto in passato: entro la fine dell'anno. «Non è stato deciso di parlare per il piacere di parlare - ha concluso il portavoce di Obama - l'obiettivo era di giungere ad un accordo che gli iraniani sembravano volere ancora alcune settimane o sono».

Fonti diplomatiche occidentali confermano la tesi del New York Times: l'Iran rifiuterebbe di inviare in Russia o in Francia il proprio uranio leggermente arricchito prima di avere la possibilità di acquistare uranio dall'Occidente per il suo reattore di Teheran. Ma da l'agenzia iraniana ufficiale Irna precisa che il messaggio consegnato all'Aiea «non è una risposta al progetto di accordo», la sua posizione definitiva verrà resa nota dall'Iran solo dopo nuovi negoziati.

Secondo il progetto di accordo dell'Aiea, l'Iran dovrebbe impegnarsi a consegnare a paesi terzi (Russia e Francia) il 75% (1.200 su 15.000 kg) delle sue riserve di uranio arricchito in questi anni a un basso livello (sotto il 5%). La Russia lo arricchirebbe al 19,75% e la Francia lo trasformerebbe in barre di combustibile da rimandare in Iran a scopi civili. L'ultimo colpo di scena iraniano produce incertezza tra i funzionari del Palazzo di Vetro: chissà se l'Iran vuole davvero un accordo. ♦



Foto di Edgard Garrido/Reuters



Honduras, accordo fatto. Elezioni il 29/11

TEGUCIGALPA ■ C'è anche la conferma delle elezioni presidenziali e legislative il 29 novembre nell'accordo che dovrebbe chiudere la crisi politica in Honduras. Torna al potere il presidente depresso il 28 giugno, Manuel Zelaya. Soddisfatto anche Micheletti per la formazione di un governo di riconciliazione nazionale e il passaggio di poteri al Tribunale Supremo Elettorale.

Pillole

MICHELLE RACCOGLIE PATATE

Dopo la raccolta di ravanelli e peperoni, nell'orto presidenziale è il tempo delle patate e dei finocchi. Ad aiutare Michele Obama un centinaio di studenti della Bancroft e della Kimball Elementary School. Il raccolto va alla Miriam's Kitchen, che fornisce pasti agli homeless.

CUBA, NO BLOGGER AL DIBATTITO

Avrebbero voluto impedire l'ingresso di blogger e dissidenti a un dibattito su internet. Non ce l'hanno fatta: grazie a una parrucca Yoani Sanchez, nota blogger dissidente, è entrata e ha preso la parola. E ha attaccato il «filtro ideologico» applicato alla rete e alla libertà di pensiero.

Per la pubblicità su



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NEUROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I famigliari tutti annunciano addolorati la scomparsa del loro carissimo congiunto

**GIUSEPPE LAMBERTINI
Tenente della Brigata
Irma Bandiera**

Passione e lealtà lo hanno sostenuto nel perseguire instancabilmente e coerentemente i propri ideali politici e sociali. I funerali avranno luogo in forma civile martedì 3 novembre partendo dall'Ospedale Malpighi (Via Pizzardi, 1) alle ore 15 per giungere alla Certosa di Bologna alle ore 15.30

Bologna, 31 ottobre 2009